

News & Wine



“Jazz&Wine” for Brunello

“Jazz&Wine in Montalcino”, il più importante e longevo festival “privato” del Belpaese, promosso da Castello Banfi, cantina leader del territorio, insieme al Comune di Montalcino e a Jazz&Image di Roma, che unisce i più grandi nomi della musica internazionale al piacere di un calice di vino di qualità, il Brunello di Montalcino, è arrivato all'edizione n. 15. Quest'anno (17-22 luglio), oltre ai big della musica italiana e internazionale, la new entry è un importante gemellaggio che coinvolge alcuni tra i festival Jazz&Wine d'Italia di maggior rilievo, dallo “Zola Jazz&Wine” di Zola Pedrosa al “Jazz&Wine of Peace” di Cormòns.



Re di Macchia

Ristorante in Montalcino dal 2003

Info: 0577-846116 / 348-31 55 795 - redimacchia@alice.it

Agenda

È tempo di “Musica Reale”

È “Musica Reale”, il Festival Internazionale di Musica da Camera, che debutta oggi alle ore 19 al Teatro degli Astrusi e che propone 4 concerti di musica da camera dal programma ricco e variegato. I 9 musicisti della Royal Concertgebouw Orchestra Amsterdam, accompagnati da due pianisti d'eccezione come Ronald Brautigam ed Eildert Beeftink, ogni sera, proporranno musiche di Brahms, Mozart, Bach, Mahler, Fauré e Beethoven. Ogni concerto, sarà accompagnato da un aperitivo e una cena durante i quali sarà possibile interagire con i musicisti.

Soci@l

Montalcino s.o.s. parcheggi

Come in ogni città d'arte della Toscana che si rispetti, anche Montalcino, presenta, dal punto di vista dei parcheggi, grandi problemi sia per i cittadini residenti, sia per i turisti che vengono a visitare la città. È possibile risolvere questo problema? Quali, secondo voi, possono essere gli interventi da attuare per rendere più “accessibile” e “fruibile” la città del Brunello? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com



Cultura & Paesaggi

La Champagne e Montalcino verso il gemellaggio?

Cosa succederebbe se due tra le maggiori denominazioni di vino del mondo si mettessero insieme, magari, attraverso un gemellaggio che unisce due città simbolo dell'eccellenza enoica? E se a farlo fossero una città come Montalcino, capitale del Brunello di Montalcino e una città emblema dello Champagne? Forse, il risultato, potrebbe essere di portata straordinaria, misurabile solo con la cifra del forte messaggio di cooperazione e promozione che la città del Brunello potrebbe trasmettere a tutto il mondo. Chissà se è stato questo il sogno degli ideatori di questo progetto che, stando ai rumors che girano a Montalcino, potrebbe concretizzarsi entro il 2012. La notizia di un possibile gemellaggio con una capitale dello Champagne non è confermata, ma, sempre più fonti, fanno ipotesi su quale potrebbe essere la città prescelta. Lo Champagne, che è prodotto solo in una ben precisa area geografica, dall'omonimo nome, nasce nel nord-est della Francia, nei distretti di Vallée de la Marne, Montagne de Reims, Côte des Blancs e de Sézanne e Côte des Bar. Solo con la Toscana, la regione dello Champagne - Ardenne, conta ben sette comuni gemellati: Firenze con Reims, la capitale mondiale delle bollicine francesi, Chiesina Uzzanese con Sanit Memmie, Pietrasanta in Toscana con Villeparisis nella Montagne de Reims, Rosignano Marittimo con Champigny sur Marne anch'esso nel dipartimento della Marna, Vernio in Toscana con Senones, e nel Senese, Sinalunga con Ay Champagne e Radda in Chianti con Saint Brice sempre nella Vallée de la Marne. Ma il gemellaggio, il legame simbolico stabilito per sviluppare strette relazioni politiche, economiche e culturali tra un centro dello Champagne con Montalcino avrebbe un valore aggiunto che le altre città toscane non hanno, il Brunello, uno dei vini più famosi, blasonati e venduti al mondo. Un accordo fra i due sovrani del vino del mondo che, forse, potrebbe mitigare l'eterna sfida, soprattutto se parliamo di calcio, tra Italia e Francia.

Uomini & Terra

Città dell'Olio, meeting a Montalcino

Tutela e valorizzazione del paesaggio olivicolo ma anche opportunità per promuovere i territori e integrare gli aspetti produttivi con quelli di tutela per uno sviluppo sostenibile: tutto questo è “Paesaggio olivicolo”, convegno organizzato dalle Città dell'Olio di scena a Montalcino, sabato 14 luglio (ore 10.30). L'associazione nasce nel 1994 per promuovere l'olio extravergine di oliva ed i territori di produzione, riconoscendone il ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale del Belpaese. “Il paesaggio olivicolo” porterà a Montalcino, Città dell'Olio dal 1996, il presidente Enrico Lupi, Susanna Cenni, componente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, Gianni Salvadori, assessore all'agricoltura della Regione Toscana e Anna Maria Betti, assessore all'agricoltura della Provincia di Siena.



“Mocali”



DANIELE GALLUZZI
 TERMOIDRAULICA E CONDIZIONAMENTO
 energie rinnovabili
www.danielegalluzzi.it info@danielegalluzzi.it

Storia & Attualità

Imu, gli agricoltori non pagano ma gli altri superano le stime

Mentre la crisi manipola i rendimenti e le quotazioni del mattone, rende incerti i piccoli investitori che vedono scendere il reddito annuo di un immobile residenziale in affitto e li porta a considerare opportunità di investimento in prodotti finanziari, seguendo per esempio la strategia del conto di deposito, il Comune di Montalcino supera le previsioni di bilancio dell'Imu. La “nuova Ici”, che torna a colpire le prime case, si gonfia per le seconde abitazioni, gli uffici e gli studi privati, nel 2012, porterà Montalcino a pagare 2.782.000 euro. A tanto dovrebbero ammontare le entrate se le previsioni, basate sulla prima rata già versata, dovessero rivelarsi esatte. L'incasso effettivo della prima rata, infatti, ha superato le stime di bilancio di Ifel (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) e sulla rata di dicembre 2012, verranno applicate aliquote maggiorate, come deliberato dal Consiglio Comunale del 27 giugno scorso. Ma quanti di questi soldi resteranno a Montalcino? Il gettito netto sarà di 1.679.000 euro perché il Comune (a tariffe base) non può introitare proventi superiori a quelli riscossi nell'anno precedente. In altre parole il maggior gettito rispetto alle stime finirà tutto allo Stato.

